

VareseNews

“Il diavolo e l’acquasanta”: una strana coppia racconta le trasformazioni del capitalismo italiano

Pubblicato: Venerdì 18 Marzo 2005

Un rappresentante della sinistra radicale ed un riformista che dialogano sulle condizioni dei lavoratori ed il futuro delle imprese. Scoprono così che i punti in comune sono maggiori delle divergenze. Avverrà venerdì 18 Marzo a Brescia, presso la Sala Piamarta in via S. Faustino 70, sede storica della FIOM.

In quel luogo alle 15 è prevista infatti la presentazione del libro **"Il diavolo e l’acquasanta"** (ed. Palomar) di **Francesco Boccia** e **Maurizio Zipponi**. Zipponi è segretario FIOM di Milano, mentre Francesco Boccia è noto nella comunità economica varesina per essere professore di Economia all’Università Cattaneo e per aver fatto nascere e diretto il Cerst, centro studi del territorio ospitato dalla stessa Liuc. Con loro, a parlare di una storia perlomeno singolare (o forse no?) ci saranno **Pierluigi Bersani**, Deputato dei Democratici di Sinistra e **Fausto Bertinotti** Segretario del Partito della Rifondazione Comunista.

Il senso del libro e il paradosso ideologico da cui nasce sta nelle biografie dei protagonisti e autori. Si legge infatti nella presentazione: «Uno è il sindacalista per antonomasia cresciuto nelle fabbriche del Nord, è considerato un esponente della cosiddetta ala radicale del sindacato (Fiom CGIL). Inizia a Brescia la sua attività in fabbrica da operaio metalmeccanico; oggi dopo oltre vent’anni di battaglie sindacali è Segretario Generale della FIOM di Milano. La sua radicalità alimenta da anni un forte processo riformatore nel sindacato. L’altro è un giovane professore universitario, emigrato nel mondo accademico anglosassone come tanti della sua generazione agli inizi degli anni Novanta; formatosi alla London School of Economics, torna in Italia nel 1998 per insegnare all’Università Cattaneo e si ritrova dopo pochi mesi nella bolgia romanada consigliere economico del Ministro dell’Industria Enrico Letta. Francesco Boccia e Maurizio Zipponi s’incontrano per la prima volta nel 1999 in una delle tante trattative ministeriali durante il governo D’Alema. Uno rappresenta i lavoratori e l’altro il governo. Partono da posizioni lontane, culture e strumenti differenti, ma molto spesso arrivano alle stesse soluzioni. Con l’arrivo del governo Berlusconi, Boccia torna a tempo pieno in università e Zipponi continua le sue battaglie nel sindacato».

In questo libro – e nell’incontro di domani – i due autori si raccontano, discutendo apertamente e senza veli delle loro convinzioni, ma soprattutto affronteranno i temi che appassionano entrambi: la trasformazione del capitalismo italiano, le condizioni dei lavoratori e le responsabilità delle classi dirigenti. Una riflessione perciò anche sull’emphase di certa politica italiana, che vive evidentemente paradossi molto più gravi, e più gravi rigidità. Il dibattito sarà coordinato da **Michela Spera**, Segretario Generale della Fiom di Brescia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it